RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione sulla gestione

Il difficile anno 2001 si chiude con un avanzo di 292 miliardi di Lire, sostanzialmente in linea con le previsioni, pur avendo scontato un andamento dei mercati finanziari a dir poco traumatico.

Il risultato di bilancio, influenzato in maniera positiva dal buon andamento delle entrate contributive, risente dell'andamento pesante dei mercati finanziari anche se l'asset allocation prudente della Cassa (75% del patrimonio mobiliare investito in obbligazioni e liquidità: gli investimenti nell'azionario basati su titoli a larga capitalizzazione, appartenenti soprattutto a settori difensivi quali l'assicurativo, il bancario, dell'energia e della farmaceutica) ha consentito alla gestione diretta di ottenere un rendimento del 4,8% che, se risulta inferiore alla performance eccezionale dell'anno 2000, costituisce un risultato apprezzabile se valutato rispetto al contesto nel quale è stato realizzato e rispetto alla performance negativa (-1,6% circa) consuntivata dalle gestioni patrimoniali esterne.

Diamo, qui di seguito, la rappresentazione complessiva del patrimonio, ivi compreso il patrimonio immobiliare (valori contabili espressi in miliardi di Lire):

	2001	%	2000	%
Azioni e gestioni patrimoniali[1]	1.076,8	21,4	915,6	19,0
Titoli di Stato e gestioni bilanciate[1]	2.609,4	51,9	2.765,7	57,3
Obbligazioni fondiarie	287,9	5,7	320,0	6,7
Liquidità	354,4	7,1	131,3	2,7
Depositi presso Tesoreria dello Stato	-		-	-
Totale patrimonio mobiliare	4.328,5	86,1	4.132,6	85,7
Patrimonio immobiliare[2]	700,0	13,9	687,6	14,3
TOTALE PATRIMONIO	**5.028,5**	**100**	**4.820,2**	**100**

[1] Il valore comprende anche le gestioni patrimoniali bilanciate ripartite fra azioni ed obbligazioni, come da mandato (25 - 30% azioni).

[2] Comprensivo di immobili strumentali

In coincidenza con l'andamento negativo delle borse europee ed americane, cogliendo le opportunità offerte da alcune interessanti dismissioni da parte dello Stato, la Cassa ha ripreso, durante il 2001 ed ancor più nel 2002, la politica di investimenti immobiliari partecipando a diverse aste con rilanci minimi sul prezzo base: nel giugno 2001, si è così aggiudicata ad un prezzo molto conveniente due lotti siti in Roma, Via Crescenzio 17 e 17B con un esborso di 8,5 miliardi di Lire (4,65 milioni/m2); gli acquisti sempre a mezzo asta sono proseguiti nei primi mesi del 2002, con risultati più che soddisfacenti.

Nell'anno 2001 le entrate patrimoniali, al netto delle minusvalenze, sono state complessivamente di 182.441 milioni di Lire, così composti:

VALORI IN MILIONI DI LIRE

	2001	2000
Plusvalenze realizzate su OPA INA ed UNIM	-	208.098
Interessi su titoli dello Stato	125.658	123.484
Plusvalenze, dividendi e premi [1]	17.521	40.343
Rendimento contabile SGR	-8.954	18.993
Interessi attivi su impiego di liquidità	10.701	13.204
Altri interessi attivi	6.975	7.824
Totale proventi gestione mobiliare	**151.901**	**411.946**
Canoni di locazione	30.540	30.962
TOTALE ENTRATE PATRIMONIALI	**182.441**	**442.908**

[1] Per i premi vedi la precisazione di cui appresso

Al di là della plusvalenza straordinaria realizzata nel 2000 su OPA INA ed UNIM che ha portato il totale delle plusvalenze realizzate nel triennio 1998-2000 su titoli azionari a 316 miliardi di Lire, le entrate patrimoniali flettono a causa del rendimento negativo delle gestioni patrimoniali esterne mentre la gestione interna - rispetto all'andamento dei mercati - è positiva e poteva essere anche maggiore senza la particolare contabilizzazione delle operazioni aperte a cavallo degli esercizi relativamente alle quali, oltre ad adeguare il loro valore contabile all'andamento del mercato al 31.12.2001, rimanda al momento della scadenza del contratto e, quindi, all'esercizio successivo il conteggio dei premi suesposti. Il riporto all'anno 2002 dei premi per le opzioni ammonta a circa 17 miliardi di Lire, come dettagliato nella Nota Integrativa, che nella sostanza aumenterebbero la voce "Plusvalenze, dividendi e premi", pari a 17.521 milioni di Lire nel 2001, portandola a 34.521 milioni di Lire. Mettendo a confronto le due gestioni (esterna ed interna), sembra appropriata la propensione dell'Ente per la gestione interna che ha dato dal 1999 risultati di gran lunga superiori alle gestioni affidate all'esterno, così come approvato dal Comitato dei Delegati con la fissazione dei criteri di gestione cui si è attenuto il Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda la redditività del patrimonio immobiliare, si evidenzia che la redditività contabile lorda è di circa il 4,2%, al netto degli immobili strumentali e dei costi di manutenzione (vedi Nota Integrativa) e prima dell'abbattimento del 36% di IRPEG. Ove si consideri, invece, il prezzo di acquisto degli immobili, il rendimento può anche raddoppiare. Bisogna infatti ricordare che il valore del patrimonio immobiliare iscritto a bilancio accoglie plusvalenze latenti rispetto al prezzo di acquisto degli immobili e dei costi di manutenzione straordinaria capitalizzati durante gli anni per circa 370 miliardi di Lire corrispondenti alla rivalutazione effettuata nel bilancio del 1994 sulla base delle rendite catastali.

Passando ora all'esame della gestione previdenziale, si rileva l'incremento, in positivo della differenza fra ricavi per contributi soggettivi ed integrativi e le prestazioni per le pensioni, differenza che ha raggiunto l'importo di 193 miliardi di Lire circa nel 2001 contro i 170 miliardi di Lire circa nell'anno 2000, avendo registrato le entrate contri-

butive nel loro complesso un incremento del 10% circa a fronte di un aumento della spesa pensionistica del 9% circa. Segnaliamo che il numero totale degli iscritti, compresi i pensionati attivi, nel 2001 è aumentato di 5.412 unità passando da 88.658 al 31.12.2000 a 94.070 al 31.12.2001 e che il numero dei Modelli 5/2001 presentati è stato di 116.319 da confrontarsi con i 110.981 dell'anno precedente (+4,8%).

L'esborso sostenuto per il pagamento degli arretrati, derivanti dal ricalcolo delle pensioni e supplementi, è stato di circa 50 miliardi di Lire con utilizzazione del fondo previsto per tale causale.

Va, ancora una volta, segnalato che la gestione dei ruoli da parte dei concessionari non è ancora a regime anche se il blocco degli incassi verificatosi nel 2000 è stato parzialmente superato registrandosi a fine 2001 una diminuzione del credito verso concessionari di 56 miliardi di Lire mentre nel 2000 era aumentato di oltre 275 miliardi di Lire.

La gestione relativa alle indennità di maternità evidenzia uno sbilancio negativo di circa 2,4 miliardi di Lire (1,6 miliardi nel 2000), mentre l'impatto della sanatoria del 1997 sui conti dell'anno è ancora di circa 28 miliardi di Lire.

In sintesi i ricavi sono stati nel 2001 complessivamente di 1.219 miliardi di Lire (1.333 miliardi di Lire nel 2000) composti da contributi per 958 miliardi di Lire (855 miliardi di Lire nel 2000) e ricavi patrimoniali per 261 miliardi di Lire (506 miliardi di Lire nel 2000), mentre i costi complessivi sono stati circa 926 miliardi di Lire (881 miliardi di Lire nel 2000) di cui 687 miliardi di Lire per prestazioni previdenziali e assistenziali (633 miliardi di Lire nel 2000), 40 miliardi di Lire per oneri tributari (48 miliardi di Lire nel 2000), 36 miliardi di Lire per costi di funzionamento (30 miliardi di Lire nel 2000) e 28 miliardi di Lire per ammortamenti ed accantonamenti (72 miliardi di Lire nel 2000), senza considerare la svalutazione titoli, gli oneri finanziari e le varie.

Nell'ambito dei costi di funzionamento, il costo complessivo del personale, escluso i portieri, è stato di 20,7 miliardi di Lire (19,4 miliardi di Lire nel 2000) pari a circa l'1,7% dei ricavi registrando un aumento rispetto all'anno precedente del 6,7% dovuto soprattutto al rinnovo del contratto collettivo nazionale sia degli impiegati che dei dirigenti ed, anche, all'aumento di 4 unità del numero totale dei dipendenti passato da 249 a fine 2000 a 253 al 31.12.2001, avendo provveduto a potenziare i settori della contabilità e finanza, dell'immobiliare oltre a quello degli ausiliari.

La struttura della Cassa ha consentito di far fronte a tutta una serie di iniziative sia sul versante interno quali il rifacimento del sistema informativo istituzionale, il potenziamento del sito Internet e l'ammodernamento della sede che sul versante esterno dove le iniziative di 2° e 3° pilastro sono state numerose.

Si è dato vita, in sede AdEPP, unitamente ad altre sei Casse professionali, a GENCASSE Professionali in joint-venture con Assicurazioni Generali, per la gestione della previdenza integrativa dei professionisti.

Si è resa, inoltre, operativa la convenzione per l'assistenza sanitaria obbligatoria agli iscritti (che ha dato ottimi risultati e comporterà probabilmente un consistente risparmio sul premio pattuito), unitamente alla assistenza facoltativa ai familiari.

Particolare impegno dell'azione di governo sia da parte del Consiglio di Amministrazione che del Comitato dei Delegati è stato profuso sui vari temi di natura previdenziale.

Il Comitato dei Delegati ha infatti deliberato, in data 19 gennaio 2001, la disciplina regolamentare di aumento del periodo di riferimento da prendere a base per il calcolo delle pensioni con decorrenza 1° gennaio 2002.

Il suddetto Regolamento è stato approvato dai competenti Ministeri con provvedimento interministeriale del 27 novembre 2001.

Nel corso dell'anno 2001 è proseguita l'istruttoria da parte dei Ministeri vigilanti, in merito all'approvazione del nuovo Regolamento per l'erogazione dell'assistenza, approvato dal Comitato dei Delegati in data 28 ottobre 2000.

Il Regolamento, che prevede, fra l'altro, un ulteriore fondo da destinare all'assistenza, pari all'1% delle entrate contributive, è stato ulteriormente modificato con delibera del Comitato dei Delegati del 1° marzo 2002, recante modifiche per trattamenti assistenziali a favore degli avvocati ultraottantennni.

Non si può, qui, non citare l'incisiva azione politica contro l'aumento del contributo integrativo dal 2% al 4% finalizzato alle difese d'ufficio che avrebbe comportato un prelievo di oltre 200 miliardi di Lire, con preclusione di ogni manovra riequilibratrice per la Cassa.

La proposta, emersa in autorevoli ambienti parlamentari, ha formato oggetto di esame in sede di legge finanziaria 2002 ed è stata accantonata solo dopo le decise iniziative di protesta promosse dalla Cassa Forense (Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Comitato dei Delegati) con il supporto di gran parte degli Ordini Forensi.

Ulteriori iniziative hanno riguardato i ben noti problemi della doppia tassazione, del regime fiscale e previdenziale cui assoggettare compensi per amministratori e sindaci e della totalizzazione dei periodi assicurativi, nonché del regime fiscale e previdenziale delle nuove Società professionali.

Su tutte queste questioni, di enorme rilevanza economica per l'Ente, a seguito dei numerosi incontri con Ministri e Parlamentari, sono stati predisposti e presentati in Parlamento sia emendamenti alla legge finanziaria e ai suoi collegati, sia autonomi disegni di legge (atto Senato n° 577 ad iniziativa del Senatore Compagna ed atto Camera n° 1546 ad iniziativa dell'On. Gazzara).

Le ragioni della Cassa Forense e degli altri Enti di previdenza dei liberi professionisti sono state, inoltre, ampiamente divulgate anche a mezzo della stampa specializzata, quotidiana e periodica. Importanti aperture su tutti i problemi prospettati sono pervenute da parte dei vertici istituzionali del Governo che si stanno impegnando per una loro rapida soluzione.

Nel 2001 e nei primi mesi del 2002 si sono incrementati gli interventi politici della Cassa che ancora corre molti pericoli connessi alla riduzione degli spazi di autonomia, all'accorpamento degli Enti, alla ricaduta nella sfera della previdenza pubblica.

Si consideri che, per il passato, l'assenza di una forte politica di difesa dell'Ente ha determinato forti limitazioni dell'autonomia gestionale, con pregiudizi patrimoniali, prelievi forzosi e piani ministeriali vincolanti per gli investimenti.

Mettendo a frutto l'acquisita ed irrinunciabile autonomia normativa dell'Ente, il Comitato dei Delegati ha varato la modifica dell'art. 12 dello Statuto, che preve-

de la composizione del Comitato dei Delegati in n° 80 componenti, eletti secondo le disposizioni dell'apposito Regolamento elettorale contestualmente approvato e all'esame dei competenti Ministeri.
Sono state anche adottate le delibere necessarie per l'adeguamento all'Euro della normativa vigente.
I rapporti con gli Ordini e gli iscritti in ordine alla distribuzione ed all'utilizzo del PIN sono stati numerosi anche grazie all'ausilio dell'Ufficio Informazioni e relazioni con gli Ordini, ma soprattutto grazie all'iniziativa, realizzata nel corso del 2001, di abbinare la spedizione del PIN, in plico personalizzato, a quella del Mod. 5/2001 per tutti gli iscritti alla Cassa.
Questa ultima iniziativa, unitamente all'arricchimento dei servizi offerti agli iscritti tramite l'accesso riservato (estratto contributivo, ipotesi calcolo della pensione, calcolo dei contributi dovuti in autoliquidazione), ha consentito un deciso sviluppo del sito INTERNET della Cassa i cui accessi sono in costante aumento.
Frequenti sono stati pure gli incontri informativi con gli Ordini, organi periferici della Cassa, sulle varie iniziative, incontri poi proseguiti nei primi mesi del 2002.
Da segnalare, infine che in novembre è stato sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato al monitoraggio della gestione del patrimonio con le Casse estere.
L'immagine complessiva della Cassa ha incrementato il processo di identificazione degli iscritti con l'Ente ed è stata una delle cause principali dell'incremento delle iscrizioni e dell'elevato numero di modelli 5 inviati dagli Avvocati nel 2001.

RISERVA LEGALE

Il decreto legislativo n° 509/94 art. 1 comma 4 lettera C prevede la riserva legale non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere.
Per il 2001, anno in cui le pensioni erogate sono state pari a 637,922 miliardi di Lire, l'Ente ha adeguato la riserva portando l'accantonamento ad un totale di 3.190 miliardi di Lire.

VALORI IN MILIONI DI LIRE

	Valori al 31.12.2001	Proiezioni dei valori al 31.12.2000
Riserva legale	3.190.000	2.920.000
Avanzi portati a nuovo	1.535.905	1.353.598
Avanzo economico esercizio	292.267	452.306
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**5.018.172**	**4.725.904**

Va evidenziato che il patrimonio netto della Cassa è aumentato del 6,2% e rappresenta 7,9 volte l'importo delle pensioni in essere nel 2001 rispetto a 8,1 volte nel 2000 e 7,9 nel 1999.

CONFRONTO CON IL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE

Nelle tabelle che seguono sono posti a confronto i valori previsti dal bilancio tecnico elaborato dal Prof. Orrù sulla base del consuntivo 1999 con i valori del bilancio 2000 e del bilancio 2001 (dati in milioni di Lire).

Oneri pensionistici

Anno	Oneri pensionistici risultanti dal bilancio tecnico	Valori di bilancio	Differenza %
2000 consuntivo	586.177	583.644	-0,5
2001 consuntivo	626.848	637.292	+1,7

Gli oneri pensionistici del 2001 risultano superiori a quanto previsto dal bilancio tecnico per circa 10,4 miliardi di Lire.

Entrate contributive*

Anno	Entrate contributive risultanti dal bilancio tecnico	Valori di bilancio	Differenza %
2000 consuntivo	800.567	813.551	+1,6
2001 consuntivo	855.671	899.158	+5,1

* Esclusa sanatoria

Il valore delle entrate contributive registrate nel bilancio 2001 è superiore alle previsioni attuariali per 43 miliardi.

Entrate patrimoniali

Anno	Entrate patrimoniali risultanti dal bilancio tecnico	Valori di bilancio	Differenza %
2000 consuntivo	469.941	442.902	-5,8
2001 consuntivo	300.120	182.441	-39,2

Le entrate patrimoniali di bilancio del 2001 risentono del pesante andamento dei mercati finanziari mentre quelle del bilancio tecnico sono elaborate sulla base di un rendimento costante del 6% (4% in termini reali):

Patrimonio netto al 31.12.2001

Anno	Patrimonio netto risultante dal bilancio tecnico	Valori di bilancio	Differenza %
1999 consuntivo	4.273.598	4.273.598	-
2000 consuntivo	4.902.300	4.725.904	-3,6
2001 consuntivo	5.378.710	5.018.172	-6,7

Per quanto riguarda il patrimonio netto, va ricordato che nel bilancio tecnico, assume una configurazione prevalentemente finanziaria trascurando gli ammortamenti e gli accantonamenti di tipo contabile in genere che sono invece considerati nei valori di bilancio.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Il Comitato dei Delegati, nella seduta dell'11 gennaio 2002, ha approvato le modifiche, attualmente in fase di approvazione ministeriale, al Regolamento dei contributi dovuti dagli iscritti alla Cassa e agli Albi e della loro riscossione. L'importante riforma, che probabilmente, entrerà a regime dal 1° gennaio 2003, tende a razionalizzare il sistema di riscossione dei contributi, prevedendo date fisse per l'autoliquidazione (31 luglio e 31 dicembre) e per l'invio del mod.5 (30 settembre). Viene, inoltre, delegato il Consiglio di Amministrazione per quanto riguarda l'ottimizzazione del sistema di riscossione dei contributi minimi.
- All'inizio del 2002 la Prof.ssa Fornero ha portato a termine un importante studio, commissionato dal Consiglio di Amministrazione, sugli scenari futuri del sistema previdenziale Forense con particolare riferimento al "Criterio contributivo, capitalizzazione o sistema misto" che è in fase di studio ed approfondimento e rientra nei 50 punti del programma di lavoro elaborato dalla Presidenza.
- E' stato, altresì, deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 2 marzo 2002, di liquidare l'indennità di maternità, nei casi di redditi dichiarati superiori al tetto pensionabile, nella misura dell'80% di cinque dodicesimi del reddito professionale dichiarato nel secondo anno antecedente alla domanda, calcolato fino al limite stabilito per il versamento del 10% previsto dall'art. 10 della legge 576/50.
  Il tema, reso di attualità a seguito del caso eclatante verificatosi di una iscritta che aveva chiesto una indennità di oltre 1.600.000.000 di Lire, è stato poi affrontato in sede AdEPP con l'elaborazione di una ipotesi di modifica del testo legislativo da parte dell'Associazione degli Enti Previdenziali Privati e presentata da numerosi parlamentari, soprattutto nel senso di fissare un tetto a tale tipo di prestazione.
- Sul fronte dell'azione politica c'è, inoltre, da segnalare l'importante sviluppo favorevole registrato sul tema dei compensi a sindaci e amministratori che, grazie ad una interpretazione ministeriale cui sarà di ausilio un emendamento al collegato alla finanziaria approvato in Commissione finanze alla Camera, sono stati ricondotti nell'alveo dell'attività professionale risolvendo così ogni problema interpretativo.
- Da segnalare, da ultimo, la decisa azione di contrasto portata avanti, sia a mezzo stampa sia mediante interventi dell'AdEPP, contro il disegno di legge n° 1181/C ad iniziativa dell'On. Fiori teso a reintrodurre pesanti vincoli sui canoni dei contratti di locazione degli immobili degli Enti previdenziali privati. L'obiettivo sembra essere stato raggiunto con la modifica del progetto e l'esclusione delle Casse professionali.
- E' stata stipulata - senza costi per la Cassa - una convenzione per la copertura assicurativa della responsabilità professionale specificatamente concepita per il mondo dell'avvocatura e particolarmente competitiva.

- Prosegue la politica degli acquisti immobiliari, riavviata durante il 2001 tramite la partecipazione ad aste pubbliche di dismissione immobili. La Cassa si è aggiudicata:
  - Via Crescenzio 17/c - Piazza Adriana 9 per un importo di 14,6 miliardi di Lire, sottoscritto in data 06 febbraio 2002;
  - Via Palermo 8-10-12 per un importo di 23,5 miliardi di Lire.

  Tramite trattativa diretta con il Ministero del Tesoro, in data 22 marzo 2002 , la Cassa ha acquistato l'immobile di Via Belli, adiacente e collegabile all'attuale sede, completamente ristrutturato all'interno, con l'esborso di 23 miliardi di Lire.
  Prosegue l'azione politica volta ad eliminare per gli Enti previdenziali privati la tassazione particolarmente onerosa sui patrimoni mobiliari e immobiliari dato che non è pensabile tassare le Casse professionali che erogano pensioni alla stregua di società lucrative. Gli oneri fiscali sono stati nel 2001 di circa 40 miliardi di Lire.
  Continua, inoltre, lo studio finalizzato alla costituzione di un fondo immobiliare per la migliore gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare.
- E' in corso di completamento la ristrutturazione di Collesalvetti, lascito accettato che ha comportato l'acquisizione di un cespite di valore.
- E' uscito il primo numero del tabloid Modello 5, periodico mensile di informazione sull'attività della Cassa, che non ha aggravato i costi della Cassa, in virtù delle condizioni contrattuali stipulate con la De Agostini che cura anche la stampa della Rivista Forense.
- E' alla firma la convenzione per l'erogazione di mutui immobiliari agli iscritti con il Banco di Napoli e con Intesa BCI, due istituti che si vanno ad aggiungere alla Banca Popolare di Sondrio e, nell'ambito della Carta Cicerone, ad Unicredito, al fine di ampliare le possibilità di scelta da parte degli Avvocati anche per importi superiori a 500 milioni di Lire. La nuova politica dei mutui edilizi, ben accolta dagli iscritti (fino al 31.12.2001 sono state presentate n° 1.353 richieste di mutuo), consente di accantonare allo stato ipotesi onerose per la Cassa che hanno contraddistinto le gestioni fino al 1998.
- Allo studio rimangono altre iniziative fra le quali citiamo la possibilità di estendere coperture assicurative, mediante la sottoscrizione di polizze sociali collettive, ad aree non protette dalla vigenti norme previdenziali (es. invalidità o premorienza nei primi anni di iscrizione). Nell'ambito di un più ampio progetto regolamentare, il Comitato dei Delegati ha inoltre allo studio una modifica all'assetto normativo che consenta di erogare, comunque, una prestazione pensionistica di tipo contributivo in caso di cancellazione dalla Cassa senza aver maturato i requisiti per la pensione di vecchiaia. Ciò, naturalmente, in alternativa al rimborso dei contributi, oggi previsto dall'art. 21 della legge 576/80.
- L'Avv. Giuseppe Forni, in data 01 marzo 2002 sostituisce l'Avv. Giuseppe Botta che si è dimesso.
- In data 26 febbraio 2002 è venuto a mancare l'Avv. Sergio Melano Bosco che è stato valente penalista del Foro di Torino e delegato alla Cassa dal luglio 1990 all'aprile 1999. Al figlio Gualtiero, che continua la sua preziosa opera ed alla famiglia tutta, un ricordo particolarmente affettuoso.

BILANCIO CONSUNTIVO

STATO PATRIMONIALE SINTETICO E ANALITICO IN LIRE

Stato Patrimoniale sintetico al 31.12.2001

ATTIVITA'	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2000
Immobilizzazioni immateriali	6.453.972.091	4.084.498.190
Immobilizzazioni materiali	714.428.519.440	699.864.383.778
Immobilizzazioni finanziarie	1.171.067.205.484	914.164.988.310
Crediti	673.424.975.154	643.221.642.564
Attività finanziarie	3.107.101.421.057	3.177.900.051.351
Disponibilità liquide	109.437.607.568	78.410.598.807
Ratei e risconti attivi	36.267.632.220	39.704.763.035
TOTALE ATTIVITA'	**5.818.181.333.014**	**5.557.350.926.035**
CONTI D'ORDINE	**377.997.857.597**	**167.150.096.211**

P A S S I V I T A '	**Valore al 31.12.2001**	**Valore al 31.12.2000**
Fondi per rischi e oneri	241.036.057.772	302.225.723.352
Fondo trattamento fine rapporto	5.548.657.020	5.324.655.309
Debiti	71.957.343.972	54.986.378.332
Fondi ammortamento	477.703.357.435	463.474.817.919
Ratei e risconti passivi	3.764.179.032	5.434.752.670
TOTALE PASSIVITA'	**800.009.595.231**	**831.446.327.582**
PATRIMONIO NETTO	**5.018.171.737.783**	**4.725.904.598.453**
Riserva Legale	3.190.000.000.000	2.920.000.000.000
Avanzi portati a nuovo	1.535.904.598.453	1.353.597.833.952
Avanzo d'esercizio	292.267.139.330	452.306.764.501
TOTALE A PAREGGIO	**5.818.181.333.014**	**5.557.350.926.035**
CONTI D'ORDINE	**377.997.857.597**	**167.150.096.211**

Stato Patrimoniale analitico al 31.12.2001

Descrizione delle voci dello Stato Patrimoniale

ATTIVITA'	Valore al 31.12.2001 Parziale	Totale	Valore al 31.12.2000 Parziale	Totale
Immobilizzazioni immateriali				
Software di proprietà ed altri diritti	3.400.186.285		1.864.186.284	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.321.496.173		1.997.439.423	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	88.800.000		4.080.000	
Altre	643.489.633	**6.453.972.091**	218.792.483	**4.084.498.190**
Immobilizzazioni materiali				
Fabbricati	699.964.711.029		687.621.410.867	
Impianti e macchinari	2.912.575.167		2.744.972.467	
Attrezzatura	316.891.340		308.218.240	
Automezzi	289.446.750		256.657.150	
Apparecchiature Hardware	3.883.670.460		2.513.259.226	
Mobili e macchine d'ufficio	6.825.678.516		6.245.407.938	
Altre	235.546.178	**714.428.519.440**	174.457.890	**699.864.383.778**
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in imprese collegate	80.000.000		80.000.000	
Partecipazioni in altre imprese	2.923.986.498			
Crediti vs personale dipendente	1.125.926.589		1.017.390.175	
Crediti vs iscritti	51.204.012.696		32.641.178.173	
Crediti vs altri	3.357.303.478		2.554.515.511	
Depositi presso Tesoreria dello Stato	0		0	
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	255.806.781.364		255.943.168.700	
Atri titoli	856.569.194.859	**1.171.067.205.484**	621.928.735.751	**914.164.988.310**
Crediti				
Crediti vs personale dipendente	6.177.026		9.577.716	
Crediti vs iscritti e Concessionari	643.899.728.694		616.114.116.736	
Crediti vs inquilinato	2.890.701.384		3.924.905.858	
Crediti vs lo Stato	1.602.900.239		3.092.399.816	
Crediti vs altri	25.025.467.811	**673.424.975.154**	20.080.642.438	**643.221.642.564**
Attività finanziarie				
Altri titoli	2.861.744.697.673		3.123.397.787.434	
Investimenti di liquidità	244.993.843.296		52.997.689.466	
Altre	362.880.088	**3.107.101.421.057**	1.504.574.451	**3.177.900.051.351**
Disponibilità liquide				
Depositi bancari	98.162.928.598		74.027.179.490	
Denaro, assegni e valori in cassa	223.983.245		408.149.445	
C/C postali	11.050.695.725	**109.437.607.568**	3.975.269.872	**78.410.598.807**
Ratei e risconti attivi				
Ratei attivi	35.695.324.161		39.234.840.415	
Risconti attivi	572.308.059	**36.267.632.220**	469.922.620	**39.704.763.035**
TOTALE ATTIVITA'		**5.818.181.333.014**		**5.557.350.926.035**
CONTI D'ORDINE				
Immobilizzazioni c/impegni	14.564.165.000		0	
Altri impegni	348.865.199.741		162.098.525.839	
Garanzie diverse	4.648.698.913		4.531.776.429	
Cause tributarie per interpretazioni normative	519.793.943		519.793.943	
Liquidazione domande di rimborso	9.400.000.000	**377.997.857.597**	0	**167.150.096.211**